



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
PROVINCIA DI PISTOIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 23 del 13/05/2025

Oggetto: Evento meteorologico del 14 e 15 marzo 2025 – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventicinque il giorno tredici del mese di Maggio alle ore 21:10 nella sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Visto che il numero degli intervenuti è legale, il Signor Maurizio Venier, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori: GURGONE MICHELE, GIOVANNELLI CRISTIAN, ROMANI CATIA.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, con l'intervento, al momento della sua votazione, di:

	Nominativo	Carica	Presenti	Assenti
1	DE CARO SIMONA	Sindaco	X	
2	VENIER MAURIZIO	Presidente	X	
3	GOTI ALESSANDRA	Consigliere anziano	X	
4	BRUZZANI ALBERTO	Consigliere	X	
5	GURGONE MICHELE	Consigliere	X	
6	CIPOLLINI ANTONELLA	Consigliere	X	
7	GUIDARA GIULIA	Consigliere	X	
8	PAPINI PAOLO	Consigliere		X
9	GIOVANNELLI CRISTIAN	Consigliere	X	
10	PERONE GIOVANNA	Consigliere	X	
11	PETILLO CLARISSA	Consigliere	X	
12	VENTURINI PAOLO	Consigliere	X	
13	BINI LUISA	Consigliere	X	
14	ROMANI CATIA	Consigliere	X	
15	MAGRINI MATTEO	Consigliere	X	
16	CIERVO SIMONE	Consigliere	X	
17	MIGNANO GIUSEPPE	Consigliere		X
			15	2

Partecipa alla seduta Marco Fattorini, Segretario Generale del Comune.

Sono presenti inoltre, gli Assessori: D'OTO ROBERTA, MARIOTTI ANDREA, MARRACCINI MONICA, ROVIEZZO LIBERO, CRISCI ARCANGELO.

Oggetto: Evento meteorologico del 14 e 15 marzo 2025 – Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000.

La verbalizzazione integrale del presente punto è costituita dalla rappresentazione informatica/digitale audio della videoregistrazione sonora, così come previsto dall'art. 78, comma 8 del Regolamento di Funzionamento degli Organi Comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione fatta da parte del Sindaco De Caro;

PRESO ATTO dell'intervento del Segretario Generale dott. Fattorini nel corso del quale ha informato che in data odierna è stata adottata, da parte del Presidente della Regione Toscana Giani nelle sue vesti di Commissario delegato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 2 maggio, l'Ordinanza con la quale si approvano le prime disposizioni derogatorie alle norme e quelle operative, in relazione agli interventi attuati in somma urgenza per gli eventi del 14 e 15 marzo, come quello accaduto a Monsummano Terme;

UDITA l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco De Caro;

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri Perone e Magrini, del Sindaco De Caro e del Consigliere Goti;

CONSIDERATO:

- CHE nei giorni 14 e 15 marzo 2025 la Toscana è stata interessata da una intensa perturbazione che ha determinato, per la Zona di Allerta A4 dove è ricompreso il comune di Monsummano Terme, una "criticità rossa" per rischio idraulico ed una "criticità arancione" per rischio idrogeologico e temporali forti;
- CHE con Ordinanza Sindacale n. 49 del 14 marzo 2025 è stato attivato il C.O.C., Centro Operativo Comunale;
- CHE a seguito dell'evento meteorologico suddetto, lungo la strada comunale via del Vaticano si è verificata una frana, segnalata e monitorata costantemente a partire dal giorno 15 marzo;
- CHE nell'immediato è stata emanata l'ordinanza n. 51 con la quale è stata disposta a far data dalla giornata del 15 marzo 2025 e fino al totale ripristino delle condizioni di sicurezza, la chiusura totale di via del Vaticano, a partire dall'intersezione con via Roncovisi;
- CHE in data 17 marzo 2025 è stato redatto Verbale di Somma Urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023 per la "Strada comunale via del Vaticano – Interventi in somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale", poi integrato in data 26 marzo 2025, con il quale è stato stimato un costo complessivo dell'intervento, comprese tutte le spese tecniche, in € 2.155.000,00;

PRESO ATTO:

- CHE l'intervento è stato segnalato sul portale Fenix della Regione Toscana, applicativo gestionale per la raccolta documentale degli interventi di Protezione Civile;
- CHE è stato acquisito apposito Codice Unico di Progetto (CUP), per l'intervento di cui sopra **E97H25000130005**;

PRECISATO, per quanto all'inderogabile necessità di eseguire i lavori, che l'importo

dell'intervento è contenuto entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, ripristinare l'unica viabilità di accesso e mettere in sicurezza il versante di frana;

DATO ATTO:

- CHE con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, del 14 marzo 2025 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato la Toscana a partire dal 14 marzo 2025;
- CHE è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 19 marzo 2025 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 3 della L.R.T. n. 45/2020, per gli eventi meteorologici che a partire dal 14 marzo 2025 hanno colpito il territorio della Città metropolitana di Firenze ed in quello della province di Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, per la durata di mesi sei decorrenti dalla data del provvedimento stesso;
- CHE è stata emanata, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006, l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 20 marzo 2025, con la quale sono state date disposizioni operative per il deposito preliminare e la successiva raccolta e gestione dei rifiuti alluvionati;
- CHE con Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato;

RILEVATO che al momento, pur avendo inserito l'intervento tra quelli urgenti ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, gli atti finora emanati dalla Regione Toscana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri non hanno reso note le modalità ed i tempi per poter chiedere l'accesso ai finanziamenti straordinari;

RITENUTO pertanto dover procedere con il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO delle disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023, ed in particolare:

- il comma 1 che stabilisce *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocato e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla"*;
- il comma 4 che indica *"Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora*

l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- il comma 11 che recita *"In occasione degli eventi per i quali è dichiarato lo **stato di emergenza di rilievo nazionale** ai sensi dell'art. 24 del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ferma restando la facoltà di prevedere ulteriori misure derogatorie consentite nell'ambito dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 25 del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, **gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi possono essere affidati in deroga alle seguenti disposizioni del presente codice:***

a) articolo 14, comma 12, lettera a), per consentire l'autonoma determinazione del valore stimato degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;

b) articolo 15, comma 2, primo periodo, relativamente alla necessaria individuazione del RUP tra i dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente, per consentire alle stazioni appaltanti, ove strettamente necessario, di individuare il RUP tra soggetti idonei anche estranei alle stazioni appaltanti medesime, purché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici;

c) articolo 37, relativamente alla necessaria previa programmazione dei lavori e degli acquisiti di beni e servizi, per consentire alle stazioni appaltanti di affidare l'appalto anche in assenza della previa programmazione del relativo intervento;

d) articolo 49, per consentire alle stazioni appaltanti la semplificazione della procedura di affidamento e

l'adeguamento della sua tempistica alle esigenze del contesto emergenziale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea;

e) articolo 108, commi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, per consentire l'utilizzo generalizzato del criterio del minor prezzo.

- il comma 12 che decreta *"Fermo quanto previsto dal presente articolo per gli appalti affidati in somma urgenza, in occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza **regionale o nazionale** ai sensi dell'art. 24 del predetto codice, [...]:*

a) gli importi di cui all'articolo 50, comma 1, del presente codice sono raddoppiati, nei limiti delle soglie di cui all'articolo 14, per i contratti di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e c) del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;

b) il termine di cui al comma 4 del presente articolo è stabilito in trenta giorni;

c) *l'amministrazione competente è identificata nel soggetto attuatore, ove individuato, di cui al comma 6 dell'articolo 25 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018;*

VISTI:

- l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale si stabilisce che *"per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'art. 194, comma 4, lett. e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine";*

- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 che in merito alla copertura dei debiti fuori bilancio, dispone, al comma 3, che *"possono esser utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti*

dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento agli squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione”;

- l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale “con Deliberazione Consiliare [...] gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici Locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- l'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, ai sensi del quale “i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti”;

RICHIAMATA la Delibera G.C. n. 59 del 3 aprile 2025 con la quale è stato approvato il verbale di somma urgenza e la perizia giustificativa della spesa, redatti ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023, deliberando di sottoporre al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 267/2000, per l'importo complessivo di € 2.155.000,00;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con Delibera C.C. n. 38/2017;

CONSIDERATO:

- CHE il debito di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “debito fuori bilancio” previste dall'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- CHE l'intervento sarà finanziato sul Bilancio Pluriennale 2025/2027, a valere sull'annualità 2025, facendo ricorso a risorse straordinarie, con adozione preventiva da parte del Consiglio Comunale di specifica variazione di bilancio con applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione libero;
- CHE l'U.O.C. Lavori Pubblici – Patrimonio procederà, una volta stanziata le risorse a Bilancio, con l'assunzione degli impegni di spesa necessari;

ACQUISITO in data 2 maggio 2025 il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole formulato dal Dirigente del Settore Gestione Risorse, Persone, Aziende e Territorio, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, primo comma e dell'art. 147 bis, primo comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole formulato dal Dirigente del Settore Gestione Risorse, Persone, Aziende e Territorio, in ordine alla regolarità contabile della proposta, oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, primo comma e dell'art. 147 bis, primo comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

RISULTATO il seguente esito della votazione palese, accertata e ritualmente proclamata dal Presidente:

presenti	n. 15
assenti	n. 2
votanti	n. 15
favorevoli	n. 15
contrari	n. --
astenuti	n. --

DELIBERA

1) - DI RICONOSCERE, per quanto esposto in premessa ed in ossequio a quanto disposto all’art. 191, comma 3, e all’art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall’approvazione in regime di somma urgenza ai sensi dell’art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023 dell’intervento “ Strada comunale via del Vaticano – Interventi in somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale” , per l’importo complessivo di € 2.155.000,00;

2) - DI DARE ATTO che il debito fuori bilancio in approvazione, pari ad € 2.155.000,00 troverà copertura sul Bilancio Pluriennale 2025/2027, a valere sull’annualità 2025, con risorse straordinarie, a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio Comunale di specifica variazione di bilancio con l’applicazione della quota libera dell’avanzo di amministrazione;

3) - DI DEMANDARE all’U.O.C. Lavori Pubblici – Patrimonio, una volta stanziata le risorse a Bilancio, la predisposizione dei provvedimenti di impegno del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

4) - DI INCARICARE l’U.O.C. Lavori Pubblici – Patrimonio di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, dandone comunicazione ai Revisori dei Conti;

5) - DI PRECISARE altresì che, appena rese note dalla Regione Toscana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, le modalità per l’accesso ai finanziamenti straordinari per gli interventi urgenti ai sensi dell’art. 25, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, saranno intraprese tutte le attività necessarie per ottenere fondi straordinari;

6) - DI DARE ATTO che Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è l’Arch. Karin Chambery.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

PRESO ATTO dell'urgenza che riveste il presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RISULTATO il seguente esito della votazione palese, accertata e ritualmente proclamata dal Presidente:

presenti	n. 15
assenti	n. 2
votanti	n. 15
favorevoli	n. 15
contrari	n. --
astenuti	n. --

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento.



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
PROVINCIA DI PISTOIA

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente
Maurizio Venier

Il Segretario Generale
Marco Fattorini